

Al Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere – premesso che: con regio decreto-legge del 9 novembre 1885 viene eretto in Ente Morale l'istituto "Domenico Martuscelli", già "Principe di Napoli", fondato da Domenico Martuscelli e designato come istituto scolastico posto alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione, che ospita ragazzi non vedenti ed ipovedenti con pluriminorazione sia come convittori che come semi-convittori; l'istituto "Domenico Martuscelli" ha conservato tali fini ai sensi e per gli effetti del regio decreto-legge del 16 agosto 1926, n. 1780, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione: *de facto*, esso rientra nella categoria dei cosiddetti enti strumentali attraverso i quali lo Stato persegue gli scopi istituzionali dell'educazione e dell'istruzione che gli sono propri; nello specifico, come riportato sul sito web dello stesso istituto - www.istitutomartuscelli.it -, "lo scopo dell'istituto "Domenico Martuscelli" è la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze intellettive, relazionali e sociali degli utenti minorati della vista, con particolare riguardo alla fascia giovanile. Ciò avviene attraverso una serie di attività e servizi in un percorso di sviluppo formativo, culturale e sociale finalizzato ad un positivo inserimento e una consapevole integrazione nella società civile dei disabili visivi, anche con handicap aggiuntivi"; accanto alle attività educative, l'istituto ha mantenuto una specifica attività assistenziale rivolta anche ad anziani non vedenti; attualmente la sede dell'ente, che dispone della possibilità di ospitare undici anziane, accoglie quattro non vedenti alle quali vengono forniti servizi riabilitativi, di assistenza materiale e sanitaria, attività ludiche e di integrazione sociale; l'istituto è stato sempre governato da un Consiglio di amministrazione rappresentativo della Unione italiana ciechi - Uic - e della classe politica locale; la continuità nella gestione, così come riportato dal dott. Toni Nocchetti, presidente dell'associazione "Tutti a scuola onlus", le cui dichiarazioni sono state rese note da un articolo pubblicato il 28 marzo 2015 sul sito web del periodico de Il fatto quotidiano - www.ilfattoquotidiano.it -, è stata salvaguardata dai rappresentanti della Uic che ancora oggi guidano l'istituto con il presidente ed il vice e da un Consiglio costituito da un rappresentante del Miur, della Regione, del Comune e dei "benefattori", con cui condividere strategie e governance; negli anni, le donazioni cospicue ricevute e le convenzioni con le Province di appartenenza dei ragazzi cui erano rivolte le attività e i servizi, per cui queste pagavano una retta, hanno permesso che il patrimonio immobiliare di tale istituto crescesse fino a raggiungere un ammontare, come dichiarato dal dott. Toni Nocchetti nel succitato articolo e come deducibile dal sito dello stesso istituto alla sezione "Gare e appalti" - "Fittasi Appartamenti / Uffici / Depositi / Magazzini di Proprietà dell'Ente", di circa euro 50.000.000; oltracciò, si calcola che l'istituto ricavi, solo dagli affitti degli edifici, circa euro 900.000 l'anno, alcuni dei quali sono stati dati in affitto agli stessi dipendenti ed a componenti del Consiglio; altra entrata cospicua è l'affitto del teatro Cilea, sempre di proprietà dell'istituto "Domenico Martuscelli", e dato in gestione alla famiglia Pisco, che ammonta a circa euro 7.000 al mese. Risultano, inoltre, circa ulteriori 8.000 metri quadrati di locali coperti non utilizzati e da ristrutturare, come descritto il 21 aprile 2015 in un documento a cura di Mariano Peluso, apparso sul sito movimento.napoli.it; *inter alia*, balza all'occhio soprattutto il fatto che il piano terra rappresenta un vero e proprio spreco di risorse pubbliche dato che i locali di cui è costituito rappresentano una risorsa unica, ospitando l'ambulatorio con tutte le specialiste mediche, una palestra completamente arredata per la fisioterapia, una sala per la logopedia e l'ortottica ed un *living* per l'intrattenimento, sempre in base alle descrizioni riportate dal succitato documento; nonostante il cospicuo patrimonio immobiliare di cui l'istituto dispone e delle entrate annue fisse derivanti dal pagamento degli affittuari, il MIUR, che avrebbe dovuto vigilare sul controllo della buona gestione del Martuscelli, per mezzo dell'Ufficio scolastico regionale diretto dalla dr.ssa Luisa Franzese, con prot. n. AOODRCA8172/1, in data 18 novembre 2014 (<http://itdoczz.com/doc/1079513/pror.-n.-aoodrcasit2-l-napoli--18-1u2014>) non ha approvato il conto consuntivo per l'anno 2013 né il bilancio di previsione per il 2014 dello stesso istituto, a causa di un deficit di cassa pari a -59.404,20 euro e di una differenza tra residui attivi e passivi pari a -6.273.751,00 euro;

"indifferente e distratto" viene descritto dalla stampa l'atteggiamento dell'Ufficio scolastico regionale della Campania che, ad oggi, continua a non prendere provvedimenti aggiuntivi a quello sopra descritto, malgrado i ripetuti appelli dei genitori dei non vedenti e dei dipendenti del Martuscelli, con lo scopo di dirimere una vicenda sempre più delicata e imbarazzante ("Niente fondi, zero stipendi e progetti di rilancio l'agonia dell'Istituto per non vedenti al Vomero", pubblicato in data 12 maggio 2015 su sito www.retenews24.it); tale immobilismo sembrerebbe dunque presagire uno scenario quantomeno illogico: la chiusura di un centro di eccellenza quale è il Martuscelli per un disavanzo che potrebbe essere risanato con una liquidità inferiore ad un terzo del solo patrimonio immobiliare di cui dispone;

la situazione dell'istituto "Domenico Martuscelli" ha scatenato, quindi, la rabbia e la disperazione di un folto gruppo di genitori e ragazzi non vedenti che in data 7 novembre 2014 hanno protestato occupando l'incrocio tra via Cilea, via Belvedere e via San Domenico a Napoli con striscioni e cassonetti della spazzatura, impedendo la circolazione verso Corso Europa;

secondo quanto riportato nell'articolo pubblicato nella stessa data della manifestazione su vomero.napolitoday.it a cura di Mario Parisi, uno dei tanti manifestanti dichiarava: "È una vergogna che un istituto di tale importanza, che ospita bambini e ragazzi da tutta la regione, rischi la chiusura. A pagarne le conseguenze saranno proprio questi ragazzi e le loro famiglie. Di istituti con queste competenze ne esistono pochissimi in Italia";

il giorno 14 aprile 2015 è stato pubblicato l'articolo "Il paradosso Martuscelli" sul sito www.napolicittasociale.it; dallo stesso si evince oltremodo l'amarezza di genitori, sempre più convinti che "La costante e drastica riduzione delle attività nel corso degli anni sia riconducibile una volontà precisa di far chiudere il Martuscelli e utilizzarlo ad altri scopi, mentre i ragazzi con disabilità non interessano a nessuno poiché non ci si può arricchire";

in base a quanto riportato nell'articolo di cui di cui sopra, la direttrice amministrativa dell'istituto, Enza Avino, a causa della mancanza di liquidità per pagare i dipendenti e i debiti, e il succitato dott. Toni Nocchetti di "Tutti a scuola onlus", concordano nel ripensare l'istituto aprendolo alla pluridisabilità; ciò che risulta auspicabile è una "attenta revisione dello statuto dell'istituto, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario, nonché la riorganizzazione e il rinnovo delle attività, istituendo servizi per le diverse disabilità, convenzioni con le università e corsi di formazione per l'autosufficienza e una casa alloggio per il 'dopo di noi'" -;

se il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, conformemente alle proprie funzioni di vigilanza di cui al regio decreto-legge del 16 agosto 1926, n. 1780, è a conoscenza della grave e precaria condizione nella quale riversa ad oggi l'istituto "Domenico Martuscelli" e delle vicende che, negli ultimi anni, ivi hanno condotto;

se non ritiene plausibile l'ipotesi secondo la quale, qualora il MIUR, attraverso l'Ufficio scolastico regionale, avesse adempiuto negli anni al primario dovere di vigilare sul controllo costante della buona gestione dell'istituto, oggi il Martuscelli non si ritroverebbe con un patrimonio immobiliare di 50.000.000 di euro e, nel contempo, un disavanzo di oltre 6.000.000 di euro;

stante l'abbondanza di tale patrimonio immobiliare posseduto dall'istituto "Domenico Martuscelli" e nel rispetto della nobile missione da esso perseguita di rendere un servizio sociale, culturale e formativo all'avanguardia a tante persone con disabilità percettive, quali iniziative il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca intenda attuare a tutti i livelli per far sì che la regione Campania e l'intero Paese non perdano per sempre un simile patrimonio di competenze quale è l'istituto;

se non ritenga appropriato intervenire per un riesame di quanto al prot. n. AOODRCA8172/1 del 18 novembre 2014, descritto in premessa, a firma dalla dr.ssa Luisa Franzese, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale della Campania e facente capo al Ministro interrogato;

quali iniziative intenda assumere il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca in merito ai suggerimenti manifestati, per mezzo organi di stampa, dalla direttrice amministrativa dell'istituto, Enza Avino, e dal dott. Toni Nocchetti, la cui conoscenza delle vicende descritte non è in discussione, espressi in

premessa, riguardanti la revisione dello statuto dell'istituto, la nomina di un commissario, la riorganizzazione e il rinnovo delle attività al fine di istituire servizi per diverse disabilità, convenzioni, corsi di formazione per l'autosufficienza e una casa alloggio per il "dopo di noi".

In allegato:

<http://nuke.istitutomartuscelli.it/>

<http://vomero.napolitoday.it/vomero/proteste-chiusura-istituto-martuscelli.html>

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/03/28/disabili-so-rovinato-istituto-martuscelli-napoli/1544873/>

<http://itdoczz.com/doc/1079513/pror.-n.-aodrcasit2-l-napoli--18-1u2014>

<http://movimento.napoli.it/5-stelle/tag/istituto-martuscelli>

<http://www.napolicittasociale.it/portal/primo-piano/5400-il-paradosso-martuscelli.html>

<http://www.retenews24.it/rtn24/campania/niente-fondi-zero-stipendi-e-progetti-di-rilancio-cosi-sta-morendo-istituto-per-i-non-vedenti-del-vomero/>